

ECONOMIA. Tanti i dubbi del mondo produttivo dopo la decisione di tagliare l'ente

La scure sulla Camera di Commercio, le aziende locali restano «orfane»

●●● Con molta probabilità la commissariata Camera di commercio di Enna, dopo Liborio Gulino non avrà più un presidente eletto. Infatti con l'atto di indirizzo votato nei giorni scorsi all'unanimità dalla giunta di Unioncamere Sicilia presieduta da Antonello Montante, si verso la riduzione delle Camere di Commercio nell'isola che passerebbero dalle attuali nove, una per ogni ex provincia a tre. E di queste due sarebbero quelle di Catania e Palermo mentre con molta probabilità la terza sarebbe una Camera di commercio delle aree interne. Considerando che Enna in valore assoluto è quella con il minore numero di imprese iscritte all'ente camerale, poco più di 15 mila appare quindi difficile che sarebbe la "capofila" di altri enti camerali. Riorganizzazione, riduzione delle

spese e revisione del sistema delle erogazioni delle pensioni il motivo di questa scelta che adesso dovrà andare al vaglio di Unioncamere nazionale. Così se si dovesse procedere verso questa strada, la Camera di commercio di Enna non vedrebbe più un presidente. L'ultimo nel 2011 è stato Liborio Gulino. Dopodiché una fase commissariale che inspiegabilmente (ma adesso tutto inizia ad avere una sua logica), dura da quasi tre anni e che vede come commissario straordinario il dirigente regionale Emanuele Nicolosi. In questi anni associazioni di imprese e sociali hanno chiesto a viva voce che la Camera di commercio ritornasse ad avere un suo presidente eletto democraticamente dai propri rappresentanti nominati in seno all'assemblea camerale. Ma è stato tutto inutile. Così con

molta probabilità si vedrà nascere una "mega" Camera di commercio del centro Sicilia che sulla falsa riga di altre istituzioni che già hanno iniziato questo percorso metterebbe assieme le camere di Commercio di Enna, Caltanissetta ed Agrigento. Tra le iniziative più importanti portate avanti, l'istituzione del borsino regionale dei cereali, unico soggetto nell'isola a regolamentare il prezzo del grano, è stata promotrice della nascita del distretto regionale del grano, ha concesso contributi ai Consorzi Fidi che in questi anni hanno dato respiro alle imprese in tema di accesso al credito. Ha promosso iniziative verso l'internazionalizzazione di imprese verso mercati esteri, la partecipazione del mondo imprenditoriale a mostre e fiere di settore internazionali. (*RICA*)

